



Istituto Comprensivo di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado
Folgaria Lavarone Luserna

38064 FOLGARIA (TN) - P.zza Marconi, 85 - Tel. 0464/721283 - Fax 0464/723563

Cod. Fisc. 94020510221

sgr.rella.folgaria@scuole.provincia.tn.it

ic.folgaria-lavarone@pec.provincia.tn.it



Repubblica Italiana



Provincia Autonoma
di Trento

ePolicy

a.s. 2024-2025

Allegato al Regolamento d'Istituto



1. INTRODUZIONE

- 1.1 - Scopo dell'ePolicy
- 1.2 - Ruoli e responsabilità
- 1.3 - Condivisione e comunicazione dell'ePolicy all'intera comunità scolastica
- 1.4 - Gestione delle infrazioni all'ePolicy
- 1.5 - Integrazione dell'ePolicy con regolamenti esistenti
- 1.6 - Monitoraggio dell'implementazione dell'ePolicy e suo aggiornamento

2. FORMAZIONE e CURRICOLO

- 2.1 - Curricolo sulle competenze digitali per gli studenti
- 2.2 - Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC (Tecnologie 2.3 - dell'Informazione e della Comunicazione) nella didattica
- 2.3 - Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali
- 2.4 - Sensibilizzazione delle famiglie

3. GESTIONE DELL'INFRASTRUTTURA E DELLA STRUMENTAZIONE ICT DELLA E NELLA SCUOLA

- 3.1 - Protezione dei dati personali
- 3.2 - Accesso ad Internet
- 3.4 - Strumenti di comunicazione online
- 3.5 - Strumentazione personale

4. RISCHI ONLINE: CONOSCERE, PREVENIRE E RILEVARE

- 4.1 - Sensibilizzazione e prevenzione
- 4.2 - Cyberbullismo: che cos'è e come prevenirlo
- 4.3 - Dipendenza da Internet e gioco online
- 4.4 - Sexting
- 4.5 - Adescamento online
- 4.6 - Pedopornografia

5. SEGNALAZIONE E GESTIONE DEI CASI

- 5.1 - Cosa segnalare
- 5.2 - Come segnalare: quali strumenti e a chi
- 5.3 - Gli attori sul territorio per intervenire

6. ALLEGATI

- 1. Versione child friendly per gli studenti e le studentesse
- 2. Scheda di segnalazione
- 3. Diario di Bordo
- 4. i.Glos@1.0 L'ABC dei comportamenti devianti online
- 5. Elenco reati procedibili d'ufficio

7. IL NOSTRO PIANO D'AZIONI

- Linee guida per gli studenti
- Linee guida per i genitori

Capitolo 1

INTRODUZIONE

1.1 - Scopo dell'ePolicy

Secondo quanto riportato nella "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione" del 2015, uno degli obiettivi formativi prioritari è quello di favorire lo "sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione ed ai legami con il mondo del lavoro" (L. 107/2015, art. 1, comma 7, lett. h). Compito della Scuola è dunque favorire l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole, responsabilizzando alunni, insegnanti, genitori e personale scolastico in genere, tramite interventi formativi, informativi e partecipativi.

L'Istituto Comprensivo di Folgaria Lavarone Luserna recepisce tale norma e redige il seguente documento per stabilire le linee guida che tutti coloro che partecipano all'azione educativa devono conoscere.

La versione attuale della nostra ePolicy è il frutto del lavoro della Commissione Digitale durante l'anno scolastico 2023/2024. Tale lavoro è stato arricchito dalle riflessioni e dagli spunti emersi nei confronti con gli studenti delle classi V della Scuola Primaria e delle classi I, II, III della Scuola Secondaria di Primo grado dell'Istituto Comprensivo di Folgaria, Lavarone e Luserna, nonché con docenti e famiglie. Questo dialogo è stato reso possibile grazie al progetto "Abitare la Rete" della Provincia Autonoma di Trento, che ha finanziato le attività di informazione, formazione e sensibilizzazione tra settembre e novembre 2023.

Il supporto professionale è stato fornito dalla dott.ssa Elisa Rapetti e dalla dott.ssa Martina Cicaloni dell'Associazione Glow, che hanno svolto il ruolo di formatrici per studenti e docenti, mentre la dott.ssa Micol Mandini, psicologa e psicoterapeuta, ha guidato gli interventi con i genitori.

Attraverso l'ePolicy il nostro Istituto si vuole dotare di uno strumento operativo a cui tutta la comunità educante dovrà fare riferimento, al fine di assicurare un approccio alla tecnologia che sia consapevole, critico ed efficace, e al fine di sviluppare, attraverso specifiche azioni, una conoscenza delle opportunità e dei rischi connessi all'uso di Internet. L'ePolicy fornisce, quindi, delle linee guida per garantire il benessere in Rete, definendo regole di utilizzo delle TIC a scuola e ponendo le basi per azioni formative e educative su e con le tecnologie digitali, oltre che di sensibilizzazione su un uso consapevole delle stesse.

1.2 - Ruoli e responsabilità

Affinché l'ePolicy sia davvero uno strumento operativo efficace per la scuola e tutta la comunità educante è necessario che ognuno, secondo il proprio ruolo, si impegni nell'attuazione e promozione di essa.

Nel nostro istituto ruoli e responsabilità vengono così suddivisi:

DIRIGENTE SCOLASTICO:

- Garantisce la sicurezza, anche online, di tutti i membri della comunità scolastica; Promuovere la cultura della sicurezza online;
- Contribuisce all'organizzazione di corsi di formazione per tutte le figure scolastiche sull'utilizzo positivo e responsabile delle TIC;
- Gestisce ed interviene nei casi di gravi episodi di bullismo, cyberbullismo ed uso improprio delle tecnologie digitali.

ANIMATORI DIGITALI e COMMISSIONE DIGITALE:

- Promuovono percorsi di aggiornamento e formazione per i docenti interna all'Istituto negli ambiti di sviluppo della "scuola digitale";
- Monitorano e rilevano eventuali episodi o problematiche connesse all'uso delle TIC a scuola;
- Controllano che gli utenti autorizzati accedano alla Rete della scuola con apposita password, per scopi istituzionali e consentiti (istruzione e formazione).

REFERENTE BULLISMO/CYBERBULLISMO:

- Coordina e promuove iniziative specifiche per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, avvalendosi anche della collaborazione delle Forze di Polizia, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio.
- Dato il suo importante ruolo non solo in ambito scolastico ma anche extra scolastico, coinvolge, con progetti e percorsi formativi ad hoc, studenti, colleghi e genitori.

DOCENTI:

- Diffondono la cultura dell'uso responsabile delle TIC e della rete;
- Integrano parte del curriculum della propria disciplina con approfondimenti ad hoc, promuovendo, laddove possibile, anche l'uso delle tecnologie digitali nella didattica; Accompagnano e supportano gli studenti e le studentesse nelle attività di apprendimento e nei laboratori che prevedono l'uso della LIM o di altri dispositivi tecnologici che si connettono alla Rete;
- Hanno il dovere morale e professionale di segnalare al Dirigente Scolastico qualunque problematica, violazione o abuso, anche online, che vede coinvolti studenti e studentesse;
- In accordo con il Dirigente Scolastico, comunicano ai genitori difficoltà, bisogni o disagi rilevati dagli alunni a scuola e connessi all'utilizzo delle TIC, al fine di approfondire e concordare coerenti linee di intervento di carattere educativo;
- Si informano/aggiornano sulle problematiche attinenti alla sicurezza nell'utilizzo delle tecnologie digitali e di internet e sulla politica di sicurezza adottata dalla scuola, rispettandone il regolamento.

PERSONALE AMMINISTRATIVO e AUSILIARIO (ATA):

- Segnalano eventuali comportamenti non adeguati e/o episodi di bullismo/cyberbullismo di cui sono testimoni a scuola;

TECNICO INFORMATICO:

- Garantisce il corretto funzionamento delle tecnologie utilizzate all'interno della scuola e supporta gli utenti nell'uso efficace di tali tecnologie per fini educativi e amministrativi;
- Si occupa della manutenzione e gestione dell'infrastruttura informatica e dei software utilizzati;
- Gestisce la sicurezza informatica all'interno della scuola.

STUDENTI E STUDENTESSE:

- Sono tenuti ad utilizzare al meglio le tecnologie digitali in coerenza con quanto richiesto nel presente documento;
- Con il supporto della scuola devono anche **imparare a tutelarsi online**, tutelare i/le propri/e compagni/e e rispettarli/le;
- Partecipano attivamente a progetti ed attività che riguardano l'uso positivo delle TIC e della Rete e si fanno promotori di quanto appreso anche attraverso possibili percorsi di peer education.

GENITORI:

- Partecipano attivamente nelle attività di promozione ed educazione sull'uso consapevole delle TIC e della Rete, nonché sull'uso responsabile dei propri figli dei device personali;
- Sono tenuti a relazionarsi in modo costruttivo con i docenti sulle linee educative che riguardano le TIC e la Rete e comunicare con loro circa i problemi rilevati quando i propri figli non usano responsabilmente le tecnologie digitali o Internet;
- **Sono tenuti a prendere visione** dell'ePolicy dell'Istituto (pubblicata sul sito della scuola) volta a regolamentare l'uso della tecnologia a scuola.

1.3 - Un'informativa per i soggetti esterni che erogano attività educative nell'Istituto

Tutti gli attori che entrano in relazione educativa con gli studenti e le studentesse devono: mantenere sempre un elevato profilo personale e professionale, eliminando atteggiamenti inappropriati, essere guidati dal principio dell'interesse superiore del minore, ascoltare e prendere in seria considerazione le opinioni ed i desideri dei minori, soprattutto se preoccupati o allertati per qualcosa.

Sono vietati i comportamenti irrispettosi, offensivi o lesivi della privacy, dell'intimità e degli spazi personali degli studenti e delle studentesse oltre che quelli legati a tollerare o partecipare a comportamenti di minori che sono illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza.

Tutti gli attori esterni sono tenuti a conoscere e rispettare le regole del nostro Istituto dove sono esplicitate le modalità di utilizzo dei propri dispositivi personali (smartphone, tablet, pc, etc.) e quelli in dotazione della scuola, evitando un uso improprio o comunque deontologicamente scorretto durante le attività con gli studenti e le studentesse. Esiste l'obbligo di rispettare la privacy, soprattutto dei soggetti minorenni, in termini di fotografie, immagini, video o scambio di contatti personali (numero, mail, chat, profili di social network).

1.4 - Condivisione e comunicazione dell'ePolicy all'intera comunità scolastica

L'ePolicy viene diffusa e comunicata al personale, agli studenti, alle studentesse e alla comunità scolastica attraverso diversi canali:

- Approvazione e pubblicazione ufficiale: il documento è ratificato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto, quindi viene reso pubblico sul sito web ufficiale della scuola;
- Presentazione agli studenti: una volta approvato, i docenti presentano il contenuto della ePolicy agli studenti e li guidano nell'elaborazione di una forma semplificata e facilmente comprensibile del regolamento interno. La versione riassuntiva è affissa negli spazi comuni della scuola per renderne la visione e condivisione più agevole;
- Riflessioni periodiche: all'inizio di ogni anno scolastico e quando necessario, i docenti conducono una discussione e una riflessione collettiva sul regolamento interno, riaffermando i principi e le normative contenute nella ePolicy;
- Patto di Corresponsabilità: le famiglie ricevono il Patto di Corresponsabilità all'inizio dell'anno scolastico e sono tenute a firmarlo, sottolineando il loro impegno nel rispettare le disposizioni della ePolicy e nel collaborare attivamente con la scuola per promuovere un ambiente educativo sicuro e positivo.

Gli studenti e le studentesse vengono informati sul fatto che sono monitorati e supportati nella navigazione online, negli spazi della scuola e sulle regole di condotta da tenere in Rete. I docenti supportano gli studenti e le studentesse, fornendo loro frequenti occasioni formative per consolidare nel tempo i principi per un uso consapevole e maturo dei dispositivi e della tecnologia informatica, per condividere le regole di sicurezza circa il comportamento da tenere a scuola, per riconoscere e quindi prevenire comportamenti a rischio sia personale che dei compagni.

Il presente documento è condiviso con tutto il personale della scuola in modo che tutte le figure professionali siano informate sui possibili danni derivanti da un uso scorretto dei dispositivi e della Rete, in linea anche con il codice di comportamento dei pubblici dipendenti.

1.5 - Gestione delle infrazioni alla ePolicy

Nel caso si riscontrino infrazioni della Policy, esse dovranno essere segnalate tempestivamente al Dirigente Scolastico che provvederà a convocare un Consiglio di Classe straordinario nel quale si decideranno le azioni da intraprendere, facendo riferimento al Regolamento Disciplinare d'Istituto. Tali provvedimenti, che avranno carattere educativo e possibilmente non punitivo, saranno indirizzati in parte al soggetto che ha compiuto l'infrazione e in parte al gruppo classe in cui è inserito; si ritiene, infatti, che l'azione educativa verso il singolo assuma forza e valenza solo se si crea uno spazio di ascolto e di riflessione di gruppo e un'occasione per il reciproco aiuto.

Per la gestione delle infrazioni si utilizzerà la "Scheda di segnalazione" allegata a questo documento e si seguiranno le indicazioni contenute nei documenti "Procedure di segnalazione interna" 1, 2, 3 e 4 contenute nel paragrafo 5.2.

1.6 - Integrazione dell'ePolicy con Regolamenti esistenti

Il presente documento si integra per obiettivi e contenuti con i seguenti documenti che specificano

le politiche dell'Istituto per un uso efficace e consapevole del digitale nella didattica:

- Piano d'Istituto;
- Regolamento interno d'istituto.

1.7 - Monitoraggio dell'implementazione dell'ePolicy e suo aggiornamento

L'ePolicy viene aggiornata periodicamente e quando si verificano cambiamenti significativi in riferimento all'uso delle tecnologie digitali all'interno della scuola. Le modifiche del documento saranno discusse con tutti i membri del personale docente. Il monitoraggio del documento sarà realizzato a partire da una valutazione della sua efficacia in riferimento agli obiettivi specifici che lo stesso si pone.

Capitolo 2

FORMAZIONE e CURRICOLO

2.1 - Curricolo sulle competenze digitali per gli studenti

Poiché è essenziale che ogni docente e ogni disciplina contribuisca al potenziamento delle competenze digitali degli alunni, il nostro Istituto ha adottato un Curricolo per le competenze digitali che spazia dalla classe 1^a della Primaria fino alla classe 3^a della Secondaria, integrandolo trasversalmente in tutte le materie. Questo Curricolo è stato sviluppato nell'anno scolastico 2021-2022, basandosi sulle linee guida del DigiComp 2.1, in collaborazione con gli Animatori Digitali delle cinque scuole dell'Alta Vallagarina che costituiscono la "Rete per il Cittadino Digitale", a cui apparteniamo. Il testo elenca gli obiettivi, le competenze da sviluppare e una serie di percorsi didattici suggeriti per tutti gli otto anni di scuola. Si può accedere al Curricolo per le competenze digitali dal sito web della scuola nell'area "Innovazione Digitale" oppure a questo [link](#).

L'educazione digitale degli studenti è un impegno condiviso da tutti gli insegnanti della scuola, che si impegnano a sviluppare e potenziare le competenze digitali in modo interdisciplinare per un totale di minimo 33 ore annuali per ogni classe, da programmare e condividere con i colleghi del Consiglio di Classe.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, gli studenti parteciperanno al "Progetto Patentino per lo smartphone" con il docente di Tecnologia. Questo progetto ha l'obiettivo di guidare gli studenti verso un utilizzo sicuro e consapevole di internet e dei dispositivi digitali, promuovendo i principi della cittadinanza digitale e prestando particolare attenzione alla prevenzione del cyberbullismo e delle dipendenze tecnologiche.

2.2 - Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica

È fondamentale che i docenti siano formati ed aggiornati sull'uso corretto, efficace ed efficiente delle TIC nella didattica, al fine di usarle in modo integrativo ed inclusivo. Ciò si rende necessario per fornire agli studenti e alle studentesse modelli di utilizzo positivo, critico e specifico delle nuove tecnologie e per armonizzare gli apprendimenti. Le attività di formazione si potranno svolgere su diversi livelli:

- Corsi di formazione all'interno dell'Istituto, legato alle esigenze formative rilevate;
- Corsi di formazione organizzati da IPRASE;
- Partecipazione ad iniziative proposte dal territorio.

Il percorso di formazione è in continuo aggiornamento e trasformazione, per adattarsi tempestivamente alle nuove esigenze che vengono manifestate.

2.3 - Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali

Il percorso di formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet, prevede momenti di auto aggiornamento e momenti di formazione personale o collettiva, legata all'evoluzione rapida delle tecnologie e delle modalità di comunicazione a cui accedono sempre di

più i ragazzi.

E' stata predisposta una sezione del sito web dell' Istituto per la messa a disposizione e la condivisione di materiali per l'auto-aggiornamento sull'utilizzo consapevole e sicuro di internet. Qui è possibile trovare materiali informativi sulla sicurezza in internet per l'approfondimento personale, per le attività con gli studenti e gli incontri con i genitori.

2.4 - Sensibilizzazione delle famiglie

Nella prevenzione dei rischi connessi ad un uso non consapevole delle TIC, così come nella promozione di un loro uso positivo e capace di coglierne le opportunità, è necessaria la collaborazione di tutti gli attori educanti, ognuno secondo i propri ruoli e le proprie responsabilità. Scuola e famiglia devono rinforzare l'alleanza educativa e promuovere percorsi educativi continuativi e condivisi per accompagnare insieme ragazzi/e e bambini/e verso un uso responsabile e arricchente delle tecnologie digitali, anche in una prospettiva lavorativa futura.

Capitolo 3

GESTIONE DELL'INFRASTRUTTURA E DELLA STRUMENTAZIONE ICT DELLA E NELLA SCUOLA

3.1 - Protezione dei dati personali

Si fa riferimento alla normativa vigente, in particolare al regolamento (UE) 2016/6797 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

3.2 - Accesso ad Internet

Tutti i plessi hanno accesso alla rete internet. La scuola inoltre è dotata di filtri e antivirus per garantire a tutti un'esperienza sicura di navigazione.

3.3 - Strumenti di comunicazione online

Le tecnologie digitali stanno ridefinendo gli ambienti di apprendimento, facilitando la comunicazione in ambito scolastico e promuovendo un approccio collaborativo sempre più ampio. L'integrazione di strumenti di comunicazione online accanto a quelli tradizionali mira a rendere gli scambi comunicativi più interattivi e aperti. Tuttavia, l'uso di tali strumenti deve seguire regole e obiettivi ben definiti, considerando le caratteristiche e le potenzialità delle tecnologie digitali.

Insegnanti, studenti e genitori sono tenuti a comunicare tra loro esclusivamente tramite la mail istituzionale (nome.cognome@scuole.provincia.tn.it) o la mail d'istituto (nome.cognome@icfolgarialavaroneluserna.it).

È stato inoltre istituito il "Diritto alla Disconnessione", che prevede una delimitata fascia oraria entro la quale docenti, studenti e genitori possono comunicare digitalmente tra loro. Questo accordo vale nei giorni feriali dal lunedì al venerdì del calendario scolastico, dalle ore 8:00 alle 18:00. Anche i docenti dovranno rispettare questa fascia oraria per l'assegnazione di compiti da svolgere a casa, l'invio di materiali didattici, la restituzione dei compiti corretti e le comunicazioni agli studenti o alle famiglie.

Questo accordo mira non solo a promuovere un uso equilibrato e consapevole delle tecnologie digitali, ma anche ad aiutare gli studenti e le studentesse ad imparare a programmare le proprie attività didattiche e personali, garantendo nel contempo momenti di riposo e concentrazione durante la giornata scolastica.

3.4 - Strumentazione personale

Dato l'uso diffuso e massivo dei dispositivi digitali oggi, diventa imperativo istituire un regolamento per disciplinare l'uso della tecnologia personale da parte di docenti, studenti e

famiglie all'interno della scuola.

Questo regolamento è fondamentale per garantire un ambiente educativo sicuro, rispettoso e favorevole all'apprendimento. Attraverso un regolamento chiaro e condiviso, si stabiliscono le regole e le linee guida per un utilizzo responsabile e appropriato della tecnologia digitale all'interno della comunità scolastica. Il nostro regolamento stabilisce che:

Gli **STUDENTI** si impegnano a:

- Mantenere spento il cellulare, il tablet o lo smartwatch durante tutto l'orario scolastico, inclusi i momenti di pausa, mensa, attività organizzate dalla scuola sul territorio o visite guidate;
- Conservare i dispositivi spenti in cartella;
- Utilizzare il cellulare solamente al termine delle lezioni e al di fuori dell'edificio scolastico;
- Utilizzare il proprio dispositivo digitale per scopi didattici, solo se espressamente richiesto dal/la docente e conformemente alle indicazioni e agli orari da lui/lei stabiliti.

Durante le **USCITE DIDATTICHE** di una o più giornate:

Primaria:

- Gli studenti della Primaria non sono autorizzati a portare con sé il cellulare o il tablet, nemmeno senza SIM per fare foto; Il docente di classe si terrà in contatto con un rappresentante dei genitori per dare notizie sull'andamento dell'uscita didattica. Il rappresentante di classe informerà poi a sua volta tutti gli altri genitori.

Secondaria:

- Durante le uscite di una o più giornate in Italia con pernottamento presso una struttura ricettiva, il cellulare non può essere utilizzato durante gli spostamenti in pullman/treno e deve rimanere spento nello zaino;
- Durante il soggiorno, gli studenti dovranno consegnare il cellulare ai docenti all'orario stabilito di volta in volta in base alle esigenze del momento. Gli insegnanti lo restituiranno solo dopo cena per un periodo limitato di tempo, al fine di consentire la comunicazione con le famiglie. Successivamente, il cellulare verrà nuovamente consegnato ai docenti per garantire un riposo notturno tranquillo;
- Il docente accompagnatore si assicurerà di aggiornare quotidianamente un rappresentante dei genitori sull'andamento dell'uscita didattica, il quale informerà gli altri genitori.
- Nel caso di uscite all'estero con alloggio presso una famiglia ospite, di norma, viene consentito l'utilizzo del cellulare, al fine di mantenere un costante contatto con i propri docenti. Tuttavia, durante il viaggio e le attività didattiche, si applicano le stesse regole stabilite per le normali attività a scuola, come descritto precedentemente.

Le regole sopra descritte possono essere modificate o adattate dai docenti accompagnatori in base alle specifiche necessità dell'uscita didattica e alle situazioni particolari che si manifestano di volta in volta.

I **DOCENTI** si impegnano a:

- Non utilizzare il cellulare durante le ore di servizio per scopi non correlati alla loro funzione docente e istituzionale; l'uso del cellulare per scopi personali è consentito esclusivamente nell'Aula Docenti e al di fuori dell'orario di servizio.

I GENITORI:

- Non possono diffondere al di fuori dell'ambito scolastico immagini o video realizzati personalmente o scaricati dai canali ufficiali della scuola che rappresentano momenti di attività didattica, con la presenza di studenti e/o insegnanti (come spettacoli natalizi, eventi sportivi o uscite didattiche).

CAPITOLO 4

RISCHI ONLINE; CONOSCERE, PREVENIRE E RILEVARE

4.1 - Sensibilizzazione e Prevenzione

Il Dirigente, tutto il personale scolastico e la componente genitori hanno la responsabilità di prevenire i rischi associati all'utilizzo di Internet, nell'ottica di promuovere un'educazione alla cittadinanza digitale. La base fondamentale consiste nell'apprendere a riconoscere i rischi più diffusi legati alla navigazione web, al fine di individuare segnali di pericolo e intervenire in modo appropriato. Alleghiamo al presente documento il glossario "iGloss 1.0 I_ABC (Allegato 7) dei comportamenti devianti online", per meglio comprendere il linguaggio legato ai più frequenti rischi online.

Il rischio online si configura come la possibilità per il minore di:

- Commettere azioni online che possano danneggiare se stessi o altri;
- Essere una vittima di queste azioni;
- Osservare altri commettere queste azioni.

È fondamentale non solo riconoscere e distinguere i vari fenomeni legati all'uso della tecnologia, ma anche conoscere le strategie migliori per prevenirli ed affrontarli. Questo può avvenire attraverso interventi di sensibilizzazione e prevenzione che mirano a ridurre i fattori di rischio e a fornire agli studenti gli strumenti necessari per riconoscere e affrontare situazioni problematiche, segnalando eventuali rischi a un adulto di fiducia.

La scuola adotta principalmente azioni preventive, tra cui:

- Diffusione di informazioni dettagliate sulle potenziali minacce online per i minori, rivolte al personale scolastico, agli studenti e alle famiglie;
- Organizzazione di momenti di riflessione collettiva gestiti dal personale docente, sia all'interno della programmazione disciplinare che tramite interventi di esperti esterni nelle classi;
- Applicazione di filtri da parte dell'amministratore di sistema per impedire l'accesso a siti web non adatti ai minori con l'account della scuola, attraverso l'implementazione di una "black list";
- Distribuzione ai genitori di informazioni e richieste di autorizzazione per l'utilizzo di Google Workspace for Education e di App terze al di fuori della piattaforma e per l'iscrizione a siti web a fini didattici;
- In casi ritenuti particolarmente gravi, la scuola contatta lo Psicologo della scuola, i Servizi Sociali del territorio ed infine, se necessario, le Forze dell'Ordine.

4.2 - Cyberbullismo

La legge 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", nell'art. 1, comma 2, definisce il cyberbullismo: "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione,

acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo”.

La legge e le relative Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo/cyberbullismo delineano ruoli, responsabilità e azioni chiave per il mondo scolastico. Queste linee guida prevedono:

- Formazione del personale scolastico, con la partecipazione di un referente specifico per la prevenzione del cyberbullismo in ogni autonomia scolastica;
- Sviluppo delle competenze digitali come obiettivo formativo prioritario, come stabilito dalla Legge 107/2015;
- Adozione di misure di sostegno e rieducazione per i minori coinvolti in situazioni di cyberbullismo.

È importante sottolineare che la scuola intende in primo luogo attuare azioni preventive ed educative, prima che sanzionatorie, al fine di contrastare efficacemente il fenomeno del bullismo/cyberbullismo e promuovere un ambiente scolastico sicuro e inclusivo.

Viene nominato ogni anno un Referente che ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo. A tal fine, può avvalersi della collaborazione dello Psicologo della Scuola, delle Forze di polizia e dei Servizi Sociali del territorio.

Nel corso degli interventi proposti grazie al progetto "Abitare la Rete" voluto dalla Provincia Autonoma di Trento durante l'a.s. 2023-2024, gli esperti hanno raccolto dagli studenti e dai docenti suggerimenti e riflessioni, che hanno portato alla stesura del seguente regolamento al fine di contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo nella nostra scuola.

Di fronte ad un caso di bullismo o cyberbullismo gli **STUDENTI** di impegnano a:

1. Ascoltare attentamente chi è in difficoltà o vittima di cyberbullismo;
2. Non rimanere indifferenti per paura di conseguenze;
3. Provare a trovare una soluzione coinvolgendo un adulto o persone competenti;
4. Condividere informazioni utili su casi di cyberbullismo con figure adulte affidabili a scuola;
5. Considerare che il cyberbullo può avere bisogno di aiuto e supporto nella gestione delle relazioni e nell'affrontare la violenza;
6. Riflettere sul fatto che chi agisce da bullo/a necessita di aiuto e comprensione.

Di fronte ad un caso di bullismo o cyberbullismo i **DOCENTI** di impegnano a:

1. Ascoltare attentamente ciò che viene confidato e accertarsi della veridicità e gravità dei fatti narrati;
2. Non condividere le informazioni fino a quando non sono state raccolte tutte le informazioni necessarie; discuterne poi con i colleghi del Consiglio di Classe, ricordando che ci sono figure incaricate come indicate al punto 3;
3. Informare immediatamente il referente per il cyberbullismo e il Dirigente Scolastico. Quest'ultimo convocherà gli studenti coinvolti e il Consiglio di Classe per individuare una

strategia risolutiva;

4. Collaborare con le famiglie per trovare una soluzione comune;
5. Coinvolgere la classe nella discussione su comportamenti simili e cercare di instaurare un dialogo aperto e partecipato;
6. Organizzare incontri con istituzioni, associazioni o organizzazioni esperte sul tema per fornire ulteriori supporti e risorse.

4.3 - Hate speech

Il fenomeno di "incitamento all'odio" o "discorso d'odio", indica discorsi (post, immagini, commenti etc.) e pratiche (non solo online) che esprimono odio e intolleranza verso un gruppo o una persona (identificate come appartenente a un gruppo o categoria) e che rischiano di provocare reazioni violente, a catena. Più ampiamente il termine "hate speech" indica un'offesa fondata su una qualsiasi discriminazione (razziale, etnica, religiosa, di genere o di orientamento sessuale, di disabilità, eccetera) ai danni di una persona o di un gruppo.

Tale fenomeno, purtroppo, è sempre più diffuso ed estremamente importante affrontarlo anche a livello educativo e scolastico con l'obiettivo di:

- Fornire agli studenti gli strumenti necessari per decostruire gli stereotipi su cui spesso si fondano forme di hate speech, in particolare legati alla razza, al genere, all'orientamento sessuale, alla disabilità;
- Promuovere la partecipazione civica e l'impegno, anche attraverso i media digitali e i social network;
- Favorire una presa di parola consapevole e costruttiva da parte dei giovani.

4.4 - Dipendenza da Internet e gioco online

La Dipendenza da Internet fa riferimento all'utilizzo eccessivo e incontrollato di Internet che, al pari di altri comportamenti patologici/dipendenze, può causare o essere associato a isolamento sociale, sintomi da astinenza, problematiche a livello scolastico e irrefrenabile voglia di utilizzo della Rete.

Il nostro Istituto a tal riguardo, promuove percorsi di benessere digitale che diano occasione agli alunni e alle alunne di accrescere la conoscenza dei rischi ed i vantaggi della rete. All'interno delle iniziative legate all'Educazione Civica, saranno proposti laboratori e attività, volti ad informare e sensibilizzare gli studenti e le studentesse.

4.5 - Sexting

Il "sexting" è fra i rischi più diffusi connessi ad un uso poco consapevole della Rete. Il termine indica un fenomeno molto frequente fra i giovanissimi che consiste nello scambio di contenuti medialmente sessualmente espliciti; i/le ragazzi/e lo fanno senza essere realmente consapevoli di scambiare materiale (pedopornografico) che potrebbe arrivare in mani sbagliate e avere conseguenze impattanti emotivamente per i protagonisti delle immagini, delle foto e dei video.

4.6 - Adescamento online

Il **grooming** (dall'inglese "groom" - curare, prendersi cura) rappresenta una tecnica di manipolazione psicologica che gli adulti potenziali abusanti utilizzano per indurre i bambini/e o

adolescenti a superare le resistenze emotive e instaurare una relazione intima e/o sessualizzata. Gli adulti interessati sessualmente a bambini/e e adolescenti utilizzano spesso anche gli strumenti messi a disposizione dalla Rete per entrare in contatto con loro.

I luoghi virtuali in cui si sviluppano più frequentemente tali dinamiche sono le chat, anche quelle interne ai giochi online, i social network in generale, le varie app di instant messaging (whatsapp, telegram etc.), i siti e le app di **teen dating** (siti di incontri per adolescenti). Un'eventuale relazione sessuale può avvenire, invece, attraverso webcam o live streaming e portare anche ad incontri dal vivo. In questi casi si parla di adescamento o grooming online.

In Italia l'adescamento si configura come reato dal 2012 (art. 609-undecies – l'adescamento di minorenni) quando è stata ratificata la Convenzione di Lanzarote (legge 172 del 1° ottobre 2012).

4.7 - Pedopornografia

La pedopornografia online è un reato (art. 600-ter comma 3 del c.p.) che consiste nel produrre, divulgare, diffondere e pubblicizzare, anche per via telematica, immagini o video ritraenti bambini/e, ragazzi/e coinvolti/e in comportamenti sessualmente espliciti, concrete o simulate o qualsiasi rappresentazione degli organi sessuali a fini soprattutto sessuali.

Qualora navigando in Rete si incontri materiale pedopornografico, si potrà segnalare l'accaduto, anche anonimamente, attraverso il sito www.generazioniconnesse.it alla sezione "Segnala contenuti illegali" ([Hotline](#)).

Il servizio Hotline si occupa di raccogliere e dare corso a segnalazioni, inoltrate anche in forma anonima, relative a contenuti pedopornografici e altri contenuti illegali/dannosi diffusi attraverso la Rete. I due servizi messi a disposizione dal Safer Internet Centre sono il "Clicca e Segnala" di [Telefono Azzurro](#) e "STOP-IT" di [Save the Children](#).

Capitolo 5

SEGNALAZIONE E GESTIONE DEI CASI

5.1 – Cosa segnalare

Il personale docente del nostro Istituto quando ha il sospetto o la certezza che uno/a studente/essa possa essere vittima o responsabile di una situazione di cyberbullismo, sexting o adescamento online ha a disposizione procedure definite e può fare riferimento a tutta la comunità scolastica.

A seguito della messa in atto di azioni preventive, nel caso si verificassero comportamenti a rischio, il docente che ne venisse a conoscenza deve adoperarsi per mettere al corrente dell'accaduto il Dirigente, il Consiglio di classe e la famiglia, affinché si possano trovare azioni di contrasto efficaci e mirate a moderare gli effetti o eliminarli.

Nel caso si trattasse di fenomeni di cyberbullismo, verrà contattato il referente scolastico per il cyberbullismo e sarà compilata apposita scheda di rilevazione ([vedi allegato 5](#)). Si considerano da segnalare tutte quelle situazioni caratterizzate da volontarie e/o ripetute azioni mirate a insultare, minacciare, diffamare e/o ferire una persona (o un piccolo gruppo) tramite un utilizzo irresponsabile della rete internet.

In particolare si segnaleranno episodi di:

Cyber/bullismo: è necessario capire se si tratta effettivamente di cyberbullismo o di altra problematica. Oltre al contesto, vanno considerate le modalità attraverso le quali il comportamento si manifesta (alla presenza di un "pubblico"? Tra coetanei? In modo ripetuto e intenzionale? C'è un danno percepito alla vittima? etc.). È necessario poi valutare l'eventuale stato di disagio vissuto dagli/le studenti/esse coinvolti/e (e quindi valutare se rivolgersi ad un servizio deputato ad offrire un supporto psicologico e/o di mediazione).

Adescamento online: se si sospetta un caso di adescamento online è opportuno, innanzitutto, fare attenzione a non cancellare eventuali prove da smartphone, tablet e computer utilizzati dalla persona minorenne e inoltre è importante non sostituirsi al bambino/a e/o adolescente, evitando, quindi, di rispondere all'adescatore al suo posto). È fondamentale valutare il benessere psicofisico dei minori e il rischio che corrono. Vi ricordiamo che l'attuale normativa prevede che la persona coinvolta in qualità di vittima o testimone in alcune tipologie di reati, tra cui il grooming, debba essere ascoltata in sede di raccolta di informazioni con l'ausilio di una persona esperta in psicologia o psichiatria infantile.

Sexting: nel caso in cui immagini e/o video, anche prodotte autonomamente da persone minorenni, sfuggano al loro controllo e vengano diffuse senza il loro consenso è opportuno adottare sistemi di segnalazione con l'obiettivo primario di tutelare il minore e ottenere la rimozione del materiale, per quanto possibile, se online e il blocco della sua diffusione via dispositivi mobili.

Per quanto riguarda la necessità di segnalazione e rimozione di contenuti online lesivi, ciascun minore ultraquattordicenne (o i suoi genitori o chi esercita la responsabilità del minore) che sia stato vittima di cyberbullismo può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco dei contenuti diffusi nella

Rete. Se entro 24 ore il gestore non avrà provveduto, l'interessato può rivolgere analoga richiesta al Garante per la protezione dei dati personali, che rimuove i contenuti entro 48 ore.

Vi suggeriamo, inoltre, i seguenti servizi:

- Servizio di [Helpline 19696](#) e [Chat di Telefono Azzurro](#) per supporto ed emergenze; - [Clicca e segnala di Telefono Azzurro](#) e [STOP-IT di Save the Children Italia](#) per segnalare la presenza di materiale pedopornografico online.

5.2 – Come segnalare: quali strumenti e a chi

L'insegnante riveste la qualifica di pubblico ufficiale in quanto l'esercizio delle sue funzioni non è circoscritto all'ambito dell'apprendimento, ossia alla sola preparazione e tenuta delle lezioni, alla verifica/valutazione dei contenuti appresi dagli studenti e dalle studentesse, ma si estende a tutte le altre attività educative.

Le situazioni problematiche in relazione all'uso delle tecnologie digitali dovrebbero essere sempre gestite anche a livello di gruppo.

Come descritto nelle procedure di questa sezione, si potrebbero palesare due casi:

- CASO A (SOSPETTO) – Il docente ha il sospetto che stia avvenendo qualcosa tra gli studenti della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo, sexting o adescamento online.
- CASO B (EVIDENZA) – Il docente ha evidenza certa che stia accadendo qualcosa tra gli studenti della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo, sexting o adescamento online.

Gli alunni possono effettuare personalmente le loro segnalazioni a qualunque docente dell'Istituto. I genitori possono effettuare le loro segnalazioni personalmente ai docenti di classe, al responsabile per il cyberbullismo o al Dirigente Scolastico. I docenti sono tenuti ad effettuare le segnalazioni al DS, a coinvolgere il Consiglio di classe e il referente per il cyberbullismo, anche servendosi del modulo per la segnalazione dei casi (Allegato 5). Il Dirigente scolastico, monitorata la situazione, potrà eventualmente allertare gli operatori dei Servizi Sociali o di polizia laddove sia necessario.

Se si sospetta un'infrazione della ePolicy, è bene dialogare con colleghi e alunni per raccogliere informazioni, monitorare ciò che accade, valutare il livello di diffusione dell'episodio e le possibili strategie di intervento e/o altri soggetti da coinvolgere (DS, genitori, referente per il cyberbullismo). Se si è venuti a conoscenza di un'evidenza che conferma l'infrazione della ePolicy, le procedure interne per la rilevazione e la gestione dei casi, avvengono secondo i protocolli suggeriti dalla piattaforma "Generazioni Connesse" che si trovano nella sezione 6 (Allegati 1-2-3-4-5-6-7).

La scuola mette a disposizione di studenti e studentesse i seguenti strumenti di segnalazione:

1. Indirizzi mail istituzionali dei docenti per segnalazioni da parte degli studenti e delle studentesse;
2. Scatola/box per la raccolta di segnalazioni anonime nell'atrio della scuola secondaria;
3. Docente referente per le segnalazioni (Coordinatore di plesso);
4. Sportello di ascolto con lo psicologo della scuola.

Anche studenti e studentesse, inoltre, possono rivolgersi alla Helpline del progetto Generazioni

Connesse, al numero gratuito [1.96.96](tel:19696).

5.3. - Gli attori sul territorio

Talvolta, nella gestione dei casi, può essere necessario rivolgersi **ad altre figure, enti, istituzioni e servizi presenti sul territorio** qualora la gravità e la sistematicità della situazione richieda interventi che esulano dalle competenze e possibilità della scuola.

La scuola, dopo un confronto interno ed il confronto con i genitori e lo psicologo della scuola, si rivolgerà ai Servizi Sociali del territorio e se necessario, alle Forze dell'Ordine.

6. ALLEGATI

1. Scheda di segnalazione sospetto caso di cyber/bullismo
2. Scheda di segnalazione sospetto caso di sexting
3. Scheda di segnalazione sospetto caso di adescamento online
4. Scheda per le procedure di segnalazione per enti, associazioni, professionisti esterni alla scuola
5. Scheda per segnalazione dei casi
6. Diario di bordo
7. iGloss 1.0 I_ABC dei comportamenti devianti online

7. IL NOSTRO PIANO D'AZIONI

Il nostro Piano delle Azioni nasce dalle riflessioni e dagli spunti emersi con gli studenti delle classi V della Scuola Primaria e delle classi I, II, III della Scuola Secondaria di Primo grado dell'Istituto Comprensivo di Folgaria, Lavarone e Luserna, nonché con docenti e famiglie, grazie al progetto "Abitare la Rete" della Provincia Autonoma di Trento, che ha finanziato le attività di informazione, formazione e sensibilizzazione tra settembre e novembre 2023 presso il nostro istituto scolastico.

Il supporto professionale in classe con gli studenti e nel percorso di formazione con i docenti, è stato fornito dalla dott.ssa Elisa Rapetti e dalla dott.ssa Martina Cicaloni dell'Associazione Glow. La dott.ssa Micol Mandini, psicologa e psicoterapeuta, ha guidato gli interventi con i genitori.

LINEE GUIDA PER GLI ALUNNI

Privacy

Definizione; è la sfera privata di ogni individuo e, in particolare, quell'insieme di informazioni personali sulle quali desideriamo mantenere il riserbo, escludendone l'accesso ad altri.

La privacy è cruciale, quindi rispettala!

- Dimostra che fidarsi è la scelta migliore. Rispetta la privacy dei tuoi compagni e delle tue compagne, evitando di condividere foto o informazioni personali di altri online o offline;
- Non scattare foto ai tuoi compagni o ai tuoi docenti senza il loro consenso e non pubblicarle online senza permesso;
- Parla solo per te stesso e per te stessa, evitando di prendere decisioni al posto degli altri.

La privacy è importante, quindi informati!

- C'è sempre qualcosa da imparare. Le piattaforme e i social media possono violare la nostra privacy senza che ce ne accorgiamo: informati e impara a impostare limiti sull'utilizzo dei tuoi dati online;
- Chiedi ai tuoi genitori o ai tuoi insegnanti di aiutarti a gestire la tua privacy.

La privacy è una questione personale, quindi proteggiti!

- Non delegare e prenditi cura di te stesso in prima persona;
- Non condividere informazioni personali come il tuo indirizzo o la tua età con persone sconosciute;
- Chiedi ai tuoi compagni di classe di rispettare la tua privacy, evitando di invadere il tuo spazio personale o di divulgarne informazioni sensibili;
- Chiedi anche agli adulti intorno a te di rispettare la tua privacy, evitando di discutere pubblicamente questioni che ti riguardano, senza chiederti prima il tuo consenso.

Comunicare Online - On Real Life - Onlife

Definizione;

Online; si riferisce alla vita e alle attività che svolgiamo attraverso la tecnologia e su Internet. Questo può includere comunicazione tramite social media, lavoro remoto, acquisti online, intrattenimento digitale e molto altro ancora.

On Real Life; si riferisce alla vita reale o offline, cioè alla nostra esistenza e alle nostre attività nel mondo fisico, non mediati da dispositivi digitali o tecnologia. Si tratta di tutto ciò che facciamo e sperimentiamo nella nostra vita quotidiana, come interazioni faccia a faccia, lavoro, studio, hobby, viaggi, e così via.

Onlife; è un termine più ampio che comprende sia il mondo offline che quello online, riflettendo l'interazione sempre più intricata tra la vita offline e quella online. L'idea è che la nostra vita moderna sia sempre più intrecciata con la tecnologia e la presenza online, influenzando e arricchendo il modo in cui viviamo e interagiamo con il mondo intorno a noi.

1. Quando siete online, rispettate le stesse norme di comportamento della vita reale;
2. Considerate la persona, cioè ogni cosa che pubblicate rimarrà in rete per sempre;
3. Mostrate online il vostro lato migliore;
4. Prima leggete, poi chiedete;
5. Prestate attenzione a grammatica e punteggiatura;
6. Siate indulgenti con gli errori degli altri;
7. Non abusare della vostra autorità;
8. Contribuite a tenere le flame war sotto controllo;
9. Siate consapevoli del contesto in cui vi trovate;
10. Se riscontrate incitamento all'odio, segnalate immediatamente ad un adulto e al provider del sito.

Cyber/Bullismo

Definizione; Il bullismo e il cyberbullismo sono caratterizzati da manifestazioni violente e intenzionali, di tipo verbale, fisico, sociale, ripetute nel tempo da parte di un singolo o da più persone, anche online (cyberbullismo).

Il bullismo e il cyberbullismo si possono fermare lavorando insieme!

Impara a riconoscere la situazione.

- Se pensi o sai che un tuo compagno o compagna sia vittima di cyber/bullismo, ascoltalò/a e stagli/le vicino. Può cambiargli/le la vita!
- Se sei testimone di bullismo o cyber/bullismo non essere indifferente e non metterti dalla parte del bullo ridendo o mettendo "like" a commenti offensivi se avviene in qualche chat.

Il cyber/bullismo non è uno scherzo!

Impara a riconoscere i limiti

- Impara il limite tra uno scherzo e un'offesa: essere derisi continuamente fa male ed è importante non superare il limite;
- Anche se la persona oggetto dello scherzo ride, non è detto che non si sia superato il limite. Chiedi soprattutto se non lo conosci bene, come si è sentito/a;

- Se ricevi materiale offensivo (e-mail, sms, mms, video, foto, messaggi vocali) non diffonderlo: potresti essere accusato di cyberbullismo.

Il/La cyber/bullo/a deve essere fermato/a e aiutato/a!

Tutta la comunità scolastica deve intervenire.

- Il corpo docente, il/la Dirigente scolastica si impegnano a riconoscere fenomeni di cyber/bullismo e individuare strategie per risolvere il problema che includono: sanzionare il/la cyber/bullo/a, convocare gli studenti per mediare la situazione, convocare le famiglie per discutere la situazione e individuare strategie comuni;
- Anche e soprattutto in casi di cyber/bullismo è fondamentale garantire la privacy delle persone coinvolte.;
- Conserva le comunicazioni offensive, ti potrebbero essere utili per dimostrare quanto ti è accaduto.

LINEE GUIDA PER I GENITORI (Dott.ssa Micol Mandini)

1) Attenzione all'utilizzo ed acquisizione dei media adeguati all'età

Aiutate i vostri figli ad utilizzare mezzi, apparecchiature ed offerte adeguati alla loro età. Andate insieme alla scoperta dei diversi media: informatevi su apps, siti web, giochi e video che siano consigliati per la loro fascia d'età.

2) Date il buon esempio nel rapporto con i media

I ragazzi si accorgono in fretta se gli adulti per primi fanno uso continuo del cellulare ed è un oggetto di costante attenzione. Interrogatevi quindi sul vostro rapporto con i media e la tecnologia. I vostri figli imparano molto da voi. La vostra condotta e le vostre abitudini influiscono sul comportamento dei vostri figli.

3) Interessatevi all'uso che i vostri figli fanno dei media

Esplorate apps, giochi e offerte online anche insieme ai vostri figli; questo vi aiuterà a capire meglio il loro rapporto con i media e ad accompagnarli nella loro "crescita digitale". Siate curiosi e aperti al dialogo, quando si tratta del mondo digitale frequentato dai vostri figli.

Ricordate che la legge italiana prevede che per accedere ai social **è necessario aver compiuto 14 anni**.

4) Cercare alternative che non prevedano l'uso dei media

I ragazzi devono conoscere le diverse possibilità di organizzare il proprio tempo libero. In famiglia e con gli amici sostenete e favorite attività che non richiedano l'utilizzo di new media, in modo che giochi, apps e internet non diventino per i vostri figli il mezzo privilegiato per contrastare la noia, i problemi e lo stress.

5) Fissate dei limiti di tempo per l'utilizzo dei media

I mezzi digitali espongono i nostri sensi a stimoli costanti, a cui risulta difficile sottrarsi. Invitate i vostri figli a spegnere le apparecchiature e a prendersi delle pause.

Non esiste una ricetta universale che determini quanto spesso e quanto a lungo i ragazzi debbano utilizzare i media: ogni ragazzo e ogni famiglia sono diversi. Cercate di osservare quale grado di utilizzo sia giusto per i vostri figli e per le vostre abitudini familiari e sia tale da lasciare ai vostri ragazzi tempo sufficiente per altre attività emozionanti e creative.

La regola di fondo è che quanto più i ragazzi sono giovani, tanto più occorrono accompagnamento e regolamentazione da parte dei genitori

6) Non lasciate da soli i vostri figli nell'universo digitale

Se i ragazzi utilizzano internet, si trovano di fronte ai contenuti più disparati, tra cui anche immagini pornografiche, video violenti o messaggi di odio. Inoltre i vostri figli potrebbero doversi confrontare con episodi di cyberbullismo, sia in qualità di vittime, sia essi stessi nel ruolo di "bulli digitali". Parlatene apertamente con loro e non lasciate li soli.

7) Parlate ai vostri figli dei possibili pericoli della rete

La criminalità esiste anche in internet. Anche in rete i ragazzi possono entrare in contatto con ricatti, furto di identità, truffe e pedofilia. Interessatevi agli ambienti virtuali che i vostri figli frequentano, parlate chiaramente con loro dei possibili pericoli e incoraggiateli a fare altrettanto.

8) Attenzione alla pubblicazione dei dati personali in rete

Spiegate ai vostri figli quali informazioni appartengono alla sfera privata e quali invece a quella pubblica. Foto imbarazzanti, dati personali e confidenze intime consegnati nelle mani sbagliate, possono diffondersi velocemente in rete e avere conseguenze spiacevoli.

Attenzione: la raccolta, l'utilizzo e lo sfruttamento a proprio vantaggio dei dati forniti dagli utenti rientrano nelle normali pratiche commerciali di apps gratuite, social media e motori di ricerca

9) Incoraggiare i vostri figli alla buona educazione in rete

Con il termine "netiquette" si intende l'insieme di quelle regole informali di comportamento che concorrono alla creazione di un clima complessivo di rispetto reciproco in rete.

Nei forum digitali, nelle chat o sui vari social media, l'anonimato che internet garantisce può a volte portare ad assumere toni svalutanti o addirittura discriminatori. Incoraggiate i vostri figli a comportarsi nel mondo digitale con cautela, riguardo e rispetto verso gli altri, esattamente come nella vita reale.

10) Fatevi aiutare se pensate che possa dare un valore in più

I genitori non devono essere degli esperti per affiancare i propri figli nella loro "crescita digitale". Un interesse sincero e una certa curiosità per il mondo giovanile possono già fare molto. Ciononostante ci sono situazioni in cui anche i genitori possono aver bisogno di aiuto: vostro figlio o vostra figlia non si stacca dal video, si isola sempre più dal mondo circostante, non mostra alcun interesse ad attività alternative che non comportino l'uso di dispositivi digitali, trascura i contatti con i ragazzi della sua età o è oggetto di commenti astiosi, cyberbullismo o criminalità digitale?

Su www.genitori-connessi.bz trovate i contatti per le diverse offerte di consulenza esistenti in Alto Adige.

Inoltre potrete rivolgervi allo sportello psicologico della scuola e ai docenti, che insieme a voi si attiveranno per trovare le strategie migliori per affrontare la situazione.

La legge italiana prevede che per accedere ai social **è necessario aver compiuto 14 anni**.